

Perché votare Gilda-Unams



[Rinnovo delle RSU con il voto del 17, 18 e 19 aprile.](#)

Trasparenza, collegialità ed equità sono le tre parole d'ordine con cui la **Federazione Gilda-Unams**, da 30 anni al fianco dei docenti, si prepara a questo importante appuntamento.

La **Gilda-Unams**, ispirandosi fedelmente ai principi costituzionali, difende strenuamente la funzione istituzionale della scuola e la libertà di insegnamento. La

battaglia per l'istituzione di un contratto specifico, da sempre cavallo di battaglia della **Gilda-Unams**, mira al riconoscimento della funzione docente contro la tendenza sempre più spinta alla burocratizzazione di questa figura professionale fondamentale per la crescita e lo sviluppo del nostro Paese. La ferma opposizione alla deriva impiegatizia e la strenua difesa della missione istituzionale della scuola hanno caratterizzato la lotta portata avanti sin dall'inizio dalla **Gilda-Unams** contro la legge 107/2015.

Non a caso la **FGU** è stata la prima organizzazione sindacale a schierarsi apertamente contro il progetto di riforma e ad organizzare una manifestazione nazionale di protesta a Firenze il 23 novembre 2014. **“Siamo noi la Buona Scuola”**, lo slogan con cui quel giorno migliaia di insegnanti scesero in piazza, è lo stesso con cui oggi la **Gilda-Unams** chiama al voto il personale della scuola per le elezioni delle **RSU**.

Nata come associazione professionale degli insegnanti, la **Gilda-Unams** non annovera **tra le sue fila i dirigenti scolastici**: una specificità che la rende immune dal conflitto di interessi e, compattando i suoi iscritti nella promozione e nella difesa della professione docente, rappresenta un punto di forza qualificante.

Le rappresentanze sindacali nelle scuole significano oggi più che mai una difesa della democrazia. Qui non sono in gioco poltrone né privilegi, ma impegno e responsabilità da dichiarare e da dimostrare, perché la scuola statale deve rimanere Istituzione della Repubblica e non mero servizio inserito nelle logiche di mercato. La **Federazione Gilda-Unams ringrazia**, dunque, tutte le colleghe e tutti i colleghi che hanno scelto di schierarsi con la nostra organizzazione sindacale: **più ampia sarà la rappresentatività che otterremo, maggiore sarà l'incisività della nostra azione nelle trattative nazionali e locali all'insegna della democrazia e della partecipazione.**



Gilda-Unams: contratto separato e preside elettivo

Da trent'anni la Federazione Gilda-Unams rivendica la costituzione di un'area specifica di contrattazione per i docenti. Oggi il contratto indistinto danneggia tanto i docenti quanto gli ATA, basta confrontare le tabelle stipendiali degli ATA con quelle delle corrispondenti figure degli altri comparti.

L'opposizione dei sindacati tradizionali ha sempre vanificato tale giusta proposta. Non a caso negli ultimi anni la contrattazione RSU si è spesso trasformata in una triste rappresentazione della lotta tra poveri per accaparrarsi le misere quote del Fondo dell'Istituzione Scolastica, mentre è stata rifiutata una banale e giusta divisione a monte, cioè a livello nazionale.

La campagna elettorale della FGU per il rinnovo delle RSU si fonda su tre principi: trasparenza, equità e collegialità.

Trasparenza significa che il lavoro svolto deve essere riconosciuto e che le funzioni attribuite devono essere frutto di decisioni collegiali con al centro il Collegio dei Docenti. Significa anche che tutti gli emolumenti corrisposti devono essere conosciuti e conoscibili da ogni lavoratore. Significa soprattutto ridurre drasticamente il potere dei dirigenti scolastici nell'attribuire ruoli e funzioni e cassare totalmente la loro discrezionalità nell'attribuzione di premi per "merito". Il bonus per il merito previsto dalla legge 107/15 deve essere totalmente trasferito nello stipendio tabellare dei docenti.

Equità per la Gilda-Unams è riconoscere il principio per il quale ad una specifica funzione deve spettare uno specifico riconoscimento economico. Bisogna superare la frammentazione delle retribuzioni operata dalla miriade dei contratti di istituto in cui i dirigenti hanno tutto l'interesse a dividere docenti ed ATA. A parità di lavoro, parità di retribuzione.

Gilda-Unams ritiene che la scuola sia soprattutto una istituzione democratica che pone al centro il rapporto educativo in cui la figura del docente non è quella di soddisfare i desideri dell'utenza/clientela, ma quella di costruire i futuri cittadini del nostro Paese. Bisogna pertanto superare la visione aziendalista della scuola con a capo il dirigente/manager che impone compiti e visione della didattica alla superficiale ricerca del consenso delle famiglie, degli allievi o del ministro di turno.

Gilda-Unams, unica tra le altre organizzazioni sindacali, rivendica da sempre la proposta di un preside elettivo competente dell'applicazione del piano dell'offerta formativa e che garantisca la libertà di insegnamento ai docenti, lasciando la sfera amministrativa e tecnico-gestionale agli attuali dirigenti. **Per questo Gilda-Unams rifiuta l'iscrizione dei dirigenti scolastici** che attualmente si autoproclamano "datori di lavoro".

Votare e far votare le liste Gilda-Unams nelle elezioni RSU del 17-18 e 19 aprile è l'occasione per difendere veramente i diritti dei docenti e del personale ATA per il superamento di una concezione della scuola curvata alle esigenze del mercato e che interpreta i lavoratori come meri operatori esecutivi.

Votare Gilda-Unams è il vero segnale del cambiamento necessario nel panorama scolastico.